



Decreto n. ...

La Direttrice

- Vista la L. 15/5/1997, n. 127, pubblicata nel supplemento ordinario alla G.U. n. 113 del 17.5.1997 e successive modifiche, in merito alle misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo;
- Visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" ed in particolare l'art. 3, comma 9;
- Visto il Regolamento dei Corsi di Perfezionamento, di aggiornamento professionale e di formazione permanente e dei corsi per Master Universitari di primo e secondo livello dell'Università degli Studi di Genova emanato con D.R. n. 551 del 10/02/2015;
- Considerato che nell'ambito delle prestazioni sociali previste in favore degli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e degli iscritti alla Gestione assistenza magistrale, entrambe confluite in INPS a seguito della soppressione dell'INPDAP, per effetto dell'art. 21 del decreto legge del 6 dicembre 2011, n. 201, l'INPS ha promosso il Progetto "Valore PA", per il finanziamento di Corsi di formazione a favore di dipendenti, iscritti alle predette gestioni, finalizzati ad accrescere le competenze e le conoscenze funzionali al servizio prestato presso le Amministrazioni di appartenenza;
- Visto il Regolamento per la disciplina dei contratti di ricerca, di consulenza e di formazione per conto terzi emanato con D.R. n. 5321 del 31/10/2018;
- Visto l'Avviso di accreditamento dei Corsi di formazione, che ha recepito le valutazioni della Commissione, del 23/07/2024 e rivolto alle Università aventi sede legale nel territorio nazionale;
- Vista la Convenzione sottoscritta in data 26/12/2024 dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Genova e in data 26/12/2024 dal Direttore Regionale dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale - INPS Liguria per l'attivazione del Corso di formazione "Pubblico impiego e lavoro agile: normativa di riferimento e profili settoriali", I livello.
- Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento dell'11 febbraio 2025 con la quale è stata approvata l'attivazione del corso di formazione "Pubblico impiego e lavoro agile: normativa di riferimento e profili settoriali".
- Visto l'elenco dei partecipanti all'iniziativa formativa come risultante sulla procedura INPS riservata alle PPAA.

DECRETA

Art. 1

Norme Generali

È attivato presso il Dipartimento di Giurisprudenza per l'anno accademico 2024/2025 il Corso di formazione "Pubblico impiego e lavoro agile: normativa di riferimento e profili settoriali", I livello.

La partecipazione al corso è gratuita e riservata ai dipendenti segnalati dalle Pubbliche Amministrazioni in risposta all'Avviso di selezione e ricerca di corsi di formazione 2024 del 23/07/2024.

Art. 2

Finalità del Corso

Il corso si pone, in una prospettiva amministrativistica, di approfondire il quadro normativo, giurisprudenziale e pratico concernente l'utilizzo delle diverse modalità di lavoro agile all'interno della pubblica amministrazione, al fine di aumentare la consapevolezza dei pubblici dipendenti circa le opportunità a disposizione per il raggiungimento di un giusto punto di equilibrio tra le esigenze di efficienza delle p.a. e quelle, altrettanto rilevanti (e, peraltro, con le prime potenzialmente sinergiche), di gestione della vita personale dei dipendenti pubblici.

Inoltre, il corso si propone di approfondire e rendere noti i poteri ed i doveri dei dirigenti pubblici nell'ambito dello sviluppo di modelli organizzativi innovativi basati sui modelli del lavoro agile, nonché i diritti ed i doveri dei lavoratori agili, dei telelavoratori e dei lavoratori remotizzati. In questo senso, si vogliono approfondire sia profili strettamente amministrativistici, sia profili giuslavoristici.

Ancora, il corso si pone l'obiettivo, anche nel solco degli obiettivi e delle, ormai avviate, politiche di attuazione del PNRR, di prendere in esame le opportunità (ma anche i limiti e gli eventuali rischi) fornite dalle nuove tecnologie nel campo in oggetto.

Infine, il corso vorrebbe porre in luce anche altre questioni di settore che risultano particolarmente interessanti per l'implementazione del lavoro agile nella p.a., tra cui: i profili penalistici della materia; i profili tecnici (ad es. garanzia della cybersicurezza); la dimensione psicologica del lavoro agile.

Art. 3

Organizzazione didattica del Corso

Il corso ammonta complessivamente a 40 ore, le quali saranno suddivise in 10 giornate da 4 ore ciascuna, a partire da marzo 2025 fino a luglio 2025 (con eventuali recuperi da concordarsi). L'orario sarà fissato in modo dettagliato, anche sulla base delle esigenze dei discenti, e pubblicato sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza nella pagina dedicata al corso.

Tutor del corso sarà la dottoressa Sara Scazzola.

Moduli del corso

Modulo 1 – “Lavoro agile e pubblica amministrazione: profili introduttivi di diritto amministrativo”

- Introduzione: lavoro agile ed efficienza della pubblica amministrazione.
- Riflessioni sul lavoro agile e la c.d. “funzione organizzatrice” della pubblica amministrazione.
- Quadro programmatico, normativo e regolamentare di riferimento (es. articolo 14 della legge 124/2015; l. n. 81/2017; la direttiva della Funzione pubblica n. 3/2017 e relative Linee Guida; PNRR e normativa di attuazione).

Modulo 2 – “Lavoro agile e pubblica amministrazione: profili specifici di diritto amministrativo”

- Diverse modalità di lavoro agile a disposizione delle pubbliche amministrazioni.
- Lavoro agile e misurazione delle performance. Il rinnovato ruolo della dirigenza pubblica.
- Lavoro agile e funzione di programmazione/pianificazione: il PIAO e la sua implementazione.
- Lavoro agile e disciplina del pubblico impiego privatizzato, codici di comportamento, illeciti disciplinari, diritti e doveri del pubblico dipendente.
- Approfondimento della giurisprudenza (europea e nazionale) in materia.
- Profili contabili.

Modulo 3 – “Lavoro agile e pubblica amministrazione: alcuni profili giuslavoristici”

- Il ruolo della contrattazione collettiva nell’ambito del lavoro agile della p.a.
- L’accordo individuale.
- Il lavoro agile e i c.d. “lavoratori fragili”.
- Lavoro agile e sicurezza sul lavoro.
- Lavoro agile e copertura assicurativa dei dipendenti.

Modulo 4 – “Lavoro agile e pubblica amministrazione: alcuni profili settoriali/trasversali”

- Lavoro agile e transizione digitale della pubblica amministrazione: prospettiva amministrativistica.
- Lavoro agile nella p.a. e nuove tecnologie: prospettiva giuslavoristica.
- L’aspetto psicologico del lavoro agile.
- Lavoro agile e pubblica amministrazione: profili penalistici.
- Lavoro agile nella pubblica amministrazione e questione tecniche: in particolare, la cybersicurezza.

Art. 4

Comitato di Gestione e il Direttore

Direttore del corso è la prof.ssa Piera Maria Vipiana, ordinario di Diritto amministrativo presso l’Università di Genova, già magistrato ordinario.

Componenti del Comitato di Gestione, oltre alla direttrice, sono il prof. Matteo Timo e il prof. Alessandro Paire.

Docenti

Piera Maria Vipiana – Professore ordinario di diritto amministrativo e pubblico Università degli studi di Genova. Componente del Consiglio scientifico Centro servizio Ateneo (Centro dati, informatica e telematica di Ateneo – CeDIA).

Annamaria Peccioli – Professore ordinario di diritto penale Università degli studi di Genova.

Emmanuele Penco – Ricercatore in diritto penale Università degli studi di Genova.

Gerolamo Taccogna – Professore associato di diritto amministrativo Università degli studi di Genova.

Matteo Timo – Professore associato di diritto amministrativo Università degli studi di Genova.

Annamaria Donini - Professore associato di diritto del lavoro Università degli studi di Genova.

Alessandro Paire – Dottore di ricerca e Ricercatore di tipo A in diritto amministrativo

presso l'Università degli studi di Genova.

Davide Ponte - Magistrato amministrativo, Consigliere di Stato (Sezione VI), già magistrato ordinario.

Alessandro Basilico – Consigliere di Stato.

Marcello Bognesi – Consigliere TAR Liguria.

Massimo Bellin – Magistrato della Corte dei conti.

Andrea Carapellucci – Magistrato della Corte dei conti.

Isabella Cerisola – Segretario comunale.

Marco Barilati – Avvocato cassazionista del Foro di Genova; consulente in diritto amministrativo per numerosi enti pubblici e componente di vari organismi di vigilanza in enti pubblici.

Funzionario esperto Regione Liguria.

Docente esperto in area psicologica.

Art. 5

Modalità di accesso

Il corso è riservato a un numero massimo di 50 allievi dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni individuati dalle singole amministrazioni e segnalati all'Università da INPS. Il numero minimo per attivare il corso è 20 allievi.

Ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso di selezione e ricerca di corsi di formazione 2024 del 24/7/2024, non essendo stato superato il numero massimo di iscritti, non avrà luogo alcuna selezione finalizzata all'iscrizione al corso.

Art. 6

Modalità di iscrizione

La domanda di ammissione deve essere presentata mediante la procedura on-line disponibile all'indirizzo <http://servizionline.unige.it/studenti/post-laurea/corsiperfezionamento> domanda entro le ore 12:00 del 28 febbraio 2025

- Il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire entro il **7 marzo 2025**.
- Il corso potrebbe quindi iniziare lunedì **10 marzo 2025**.

Al primo accesso, è necessario richiedere le credenziali UNIGE cliccando sulla voce *Registrazione utente*.

Ottenute le credenziali, si potrà accedere alla pagina delle domande di iscrizione.

Dovrà essere allegata, in formato pdf, copia fronte/retro del documento di identità.

Calendario e comunicazioni circa l'avvio del corso sono reperibili alla pagina relativa al corso, disponibile sul sito http://giurisprudenza.unige.it/corsi_master.

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, alle dichiarazioni rese nella domanda di iscrizione, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto n. 445/2000 sopra richiamato. Nei casi in cui non sia applicabile la normativa in materia di dichiarazioni sostitutive (D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii), il candidato si assume comunque la responsabilità (civile, amministrativa e penale) delle dichiarazioni rilasciate.

L'Amministrazione si riserva di effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalle disposizioni in vigore. Coloro che renderanno dichiarazioni mendaci decadranno automaticamente dall'iscrizione, fatta comunque salva l'applicazione delle ulteriori sanzioni amministrative e/o penali previste dalle norme vigenti.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di

smarrimento di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'allievo o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione medesima. L'Università può adottare anche successivamente all'iscrizione provvedimenti di esclusione nei confronti dei candidati privi dei requisiti richiesti o che non abbiano riportato tutte le informazioni necessarie.

Art. 7

Rilascio dell'attestato

A conclusione del Corso universitario di aggiornamento professionale, agli iscritti che a giudizio del Comitato di Gestione avranno svolto le attività e ottemperato agli obblighi previsti, fra cui quello di aver presenziato ad almeno il 70% delle ore di lezione prevista all'art. 3, verrà rilasciato dal Direttore del Corso il relativo attestato di frequenza e merito, ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento dei Corsi di Perfezionamento, di aggiornamento professionale e di formazione permanente e dei corsi per Master Universitari di primo e secondo livello".

Art. 8

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Giurisprudenza e trattati per le finalità di gestione della selezione e delle attività procedurali correlate, secondo le modalità e le disposizioni stabilite dal Regolamento (UE) 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e dal D.L.vo 30.06.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione di dati personali", come modificato dal D. Lgs. 10.08.2018 n.101 nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimalizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità, riservatezza e responsabilizzazione.

I dati personali saranno trattati all'interno dell'Ateneo dai soggetti autorizzati dal titolare. I diritti degli interessati sono disciplinati dagli artt. 12-23 del citato regolamento UE.

Qualora i dati forniti rientrino fra le categorie particolari di dati personali di cui all'art.9 del Regolamento (UE) 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" (cosiddetti dati "sensibili" previsti dal D. lds. N. 196/2003), il sottoscritto/la sottoscritta autorizza l'Università degli Studi di Genova al loro trattamento.

Genova,

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO

Prof.ssa Gisella De Simone